



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA**

PROVINCIA DI LECCE

E

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0013950/2022 del 05/04/2022
Firmatario: VALENTINA BENEDETTO, Angela Cistulli

n: r_puglia/AOO_159/PROT/04/04/2022/0002909 del 04/04/2022

Destinatari:

Destinatari:

Spett. Le Provincia di Lecce
Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale
PEC: ambiente@cert.provincia.le.it

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

PV INVEST PROJECT 1 srl
Via A.Diaz n.9
Sternatia (LE)
PEC: pvinvestproject1srl@legalmail.it

Cod. Id. 4QO4052

(da citare in corrispondenza)

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, sito nel comune di Nardò (LE), con potenza in immissione pari a 4,02408 MW, nonché delle opere e infrastrutture connesse, denominato "Mass. Olivastro".

Esito verifica di completezza formale ai fini dell'avvio del procedimento AU.
Istanza di PAUR per la costruzione e l'esercizio del medesimo impianto. Cod. prat.: 2021/00XXX/VIA-PAUR. Riscontro nota Provincia di Lecce prot. n. 35404 del 2.09.2021 (acquisita al prot. n. 9273 del 20.09.2021).

Con riferimento all'iter amministrativo relativo alla realizzazione dell'impianto in oggetto si rappresenta quanto segue.

La Società **PV Invest Project 1 S.r.l.** con nota del 16.04.2021, acquisita al prot. n. 2890 del 16.04.2021, trasmetteva a questa Sezione istanza telematica di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n.387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, Città (PR), località XXXX, di potenza nominale prevista pari a XXXX MW, nonché delle opere e infrastrutture connesse.

Successivamente, la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 35404 del 2.09.2021, acquisita al prot. n. 9273 del 20.09.2021, comunicava l'avvenuta pubblicazione sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 27-bis, co. 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., del progetto dell'impianto fotovoltaico in oggetto e contestualmente chiedeva agli Enti e alle Amministrazioni in indirizzo di verificare "l'adeguatezza e completezza della documentazione" per i profili di rispettiva competenza.

Questa Sezione, ha proceduto alla verifica formale della documentazione caricata da codesto proponente sul portale Sistema Puglia www.sistema.puglia.it. In esito a tale

1

COD. ISTR.:VB

www.regione.puglia.it

Sezione Transizione Energetica

Corso S. Sonnino, 177 - 70121 Bari - Tel: 080 5405906

mail: v.benedetto@regione.puglia.it - pec: ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it



disamina, è stata riscontrata la presenza di anomalie formali, che si riportano, dettagliatamente, di seguito:

1) Calcoli preliminari di strutture e impianti

elaborato non conforme al punto 2.2.a della D.G.R. 3029/2010 e punto 4.2.11 della D.D. 1/2011 *"Istruzioni Tecniche"* - ovvero l'elaborato deve essere redatto secondo quanto previsto dall'art. 29, commi da 1 a 3, del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.. I suddetti calcoli, rappresentativi di tutte le strutture oggetto di progettazione, nonché di tutte le reti impiantistiche, devono *"...consentire di determinare tutti gli elementi dimensionali, dimostrandone la piena compatibilità con l'aspetto architettonico ed impiantistico e più in generale con tutti gli altri aspetti del progetto ..."*; inoltre, *"... i calcoli degli impianti devono permettere, altresì, la definizione degli eventuali volumi tecnici necessari e, per quanto riguarda le reti e le apparecchiature degli impianti, anche la specificazione delle caratteristiche"*.

2) Certificato comunale attestante la destinazione urbanistica

elaborato non conforme al punto 2.2.i della D.G.R. 3029/2010 e punto 4.3.9 della D.D. 1/2011 *"Istruzioni Tecniche"* - ovvero si precisa, che i CDU devono riferirsi a tutta l'area di impianto e alle infrastrutture connesse. In alternativa è possibile trasmettere dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., dalla quale risulti la destinazione urbanistica delle aree interessate dall'intervento in progetto.

3) Computo metrico estimativo del progetto definitivo

elaborato non conforme al punto 2.2.a della D.G.R. 3029/2010 e punto 4.2.14 della D.D. 1/2011 *"Istruzioni Tecniche"* - ovvero l'elaborato deve essere redatto in conformità alle previsioni dell'art. 32 del D.P.R. 207/2010 *"(...) applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'elaborato Elenco dei Prezzi Unitari"*, desunti dall'*Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche in Puglia - Prezzario 2019*. Inoltre, l'elaborato dovrà essere corredato dall' *"Analisi prezzi"* e dall' *"Elenco prezzi unitari"*.

4) Dichiarazione del conduttore dei terreni

elaborato non conforme al punto 2.2.c.iv della D.G.R. 3029/2010 e punto 4.3.4 della D.D. 1/2011 *"Istruzioni Tecniche"* - ovvero la dichiarazione deve essere resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00 e s.m.i., allegando il documento di riconoscimento del dichiarante, da parte del *"conduttore dei terreni agrari ricadenti sull'area interessata dall'impianto"*, o dal legale rappresentante della società proponente, ove ne abbia conoscenza, e deve attestare che:

- *"la realizzazione dell'impianto non comporta l'espanto di impianti arborei oggetto di produzioni agricole di qualità;*



- sulle aree interessate dal progetto non gravano impegni derivanti dal loro inserimento in piani di sviluppo agricolo aziendale finanziate nell'ambito di Piani e Programmi di sviluppo agricolo e rurale cofinanziati con fondi europei (FEOGA, FEASR), non coerenti con la realizzazione dell'impianto".

5) Documentazione specialistica

- deve essere integrata con la seguente documentazione:
- *"Relazione descrittiva delle fondazioni e/o delle modalità di installazione utilizzate per la realizzazione delle strutture a sostegno dei pannelli fotovoltaici e della recinzione";*
- *"Relazione sulla verifica a ribaltamento sotto l'azione del vento delle strutture a sostegno dei pannelli fotovoltaici";*
- *"Piano di utilizzo terre e rocce da scavo";*
- *"Relazione asseverata sulla non interferenza delle aree oggetto di autorizzazione con le aree percorse dal fuoco (legge 353/2000)";*
- *"Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza",* comprensivo di stima dei costi della sicurezza che dovranno confluire nel Quadro Economico;
- *"Progetto di dismissione e ripristino dei luoghi"* per il cui elaborato si richiede l'integrazione con elaborati grafici di sintesi nei quali si evidenzino gli interventi di demolizione, le ricostruzioni, gli interventi di ripristino, le opere di mitigazione e di eventuale compensazione. Altresì la stima dei costi di dismissione deve essere dettagliata sulla base di un computo metrico estimativo redatto in conformità alle previsioni dell'art. 32 del D.P.R. 207/2010 corredato dei relativi *Elenco prezzi unitari*.

6) Elaborati grafici

elaborato non conforme al punto 2.2.a della D.G.R. 3029/2010 e punto 4.2.9 della D.D. 1/2011 *"Istruzioni Tecniche"*. Si precisa che la documentazione da allegare deve prevedere elaborati grafici relativi a tutte le opere oggetto di autorizzazione della presente istanza. A tal proposito si chiede di fornire gli elaborati grafici d'insieme relativi all'intera proposta progettuale comprensiva delle opere di connessione (anche di quelle che non sono oggetto di autorizzazione) in modo tale da avere a disposizione una compiuta individuazione dell'intero intervento.

7) Piano di esproprio e/o documentazione attestante la disponibilità delle aree

Con riferimento al Piano Particellare di Esproprio, si precisa che l'elaborato deve essere redatto ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 207/2010 e deve ricomprendere tutte le aree interessate dall'intervento.

Altresì, deve essere trasmessa apposita relazione sulle stime condotte ai fini della determinazione delle indennità di espropriazione o asservimento determinate come indicato al comma 4 dell'art. 31 del D.P.R. 207/2010. Inoltre, si chiede di predisporre una planimetria catastale aggiornata con la localizzazione di tutte le opere oggetto di progettazione, riportante le particelle catastali, e l'indicazione del limite dei fogli di



mappa e relativa numerazione, che dovrà evidenziare distintamente le aree nella disponibilità del proponente, le aree da espropriare, nonché le aree interessate da servitù e da eventuali occupazioni temporanee. Infine, nel caso in cui sia necessaria la procedura di esproprio, è necessario trasmettere la richiesta di pubblica utilità dei lavori e delle opere e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio corredata dalla documentazione riportante l'estensione, i confini ed i dati catastali ed il piano particellare. Si rammenta che tutta la summenzionata documentazione dovrà essere aggiornata a cura del proponente qualora il progetto subisca modifiche durante la fase istruttoria, come previsto dal punto 13.1 del D.M 10/09/2010 lettera c) e dalla D.G.R. n. 3029/2010 punto 2.2 lettera j).

8) Preventivo per la connessione e relativi allegati

Con riferimento al suddetto elaborato si chiede di trasmettere la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, da redigere ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/00 ss.mm.ii., attestante l'elenco degli elaborati trasmessi/da trasmettere al Gestore di Rete competente ai fini della validazione e la corrispondenza tra gli elaborati trasmessi ai fini AU e quelli oggetto del benessere.

9) Quadro economico

Si evidenzia che, nella presente sezione, del portale regionale è stato caricato soltanto il Piano Economico Finanziario. Si rammenta che il Quadro Economico deve redatto secondo le disposizioni dell'art. 16 del D.P.R. n. 2017/2010. All'interno dello stesso dovranno confluire i costi, se dovuti, relativi all'indennità di espropriazione e asservimento, risultante dal "*Piano particellare di Esproprio*", nonché l'importo per l'acquisizione delle aree interessate dall'intervento in progetto e infine gli importi per gli oneri della sicurezza.

Si chiede, inoltre, di redigere, un distinto "*Quadro economico di dismissione*", sulla base del "*Computo metrico estimativo di dismissione*" predisposto, provvedendo, quindi, a stralciare dal "*Quadro Economico*" la voce "*D.1 - Opere di dismissione e ripristino*".

Il Piano Economico Finanziario dovrà tenere conto sia dell'importo rinveniente dal Quadro Economico per la realizzazione dell'intervento, che dell'importo del Quadro Economico di dismissione dell'opera richiesto, entrambe comprensivi di I.V.A.. Si rammenta che la produzione, da parte del soggetto proponente, del suddetto elaborato asseverato ai sensi dell'art.4, comma 1, lett a) della L.R. Puglia n.31/2008 è condizione necessaria ai fini della convocazione della conferenza di servizi di cui all'art.12 del D.Lgs. 387/2003.

Si invita, infine, il proponente a rinnovare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 s.m.i., attestante:

- che l'importo totale dichiarato, risultante dal Quadro economico per la realizzazione dell'intervento, comprende tutte le voci di costo e spese, per



realizzare l'opera e che il costo dei lavori indicato è stato desunto dalle lavorazioni indicate nel relativo computo metrico estimativo, allegato alla documentazione presentata;

- la completezza ed esaustività del Computo metrico estimativo dei lavori, redatto in relazione a tutte le lavorazioni necessarie per la realizzazione dell'opera;
- la completezza e l'eshaustività del Piano di dismissione e ripristino e dei relativi computo metrico e quadro economico.

10) Relazione pedo-agronomica

elaborato non conforme al punto 2.2.c.i della D.G.R. 3029 e punto 4.3.1 della D.D. 1/2011 "Istruzioni Tecniche" – ovvero la relazione deve valutare la produttività dei suoli interessati dall'intervento in riferimento alle sue caratteristiche potenziali ed al valore delle culture presenti nell'area.

11) Relazione tecnica ed eventuali allegati

elaborato non conforme al punto 2.2.b della D.G.R. 3029 e punto 4.2.7 della D.D. 1/2011 "Istruzioni Tecniche" – ovvero la relazione deve essere integrata con le seguenti informazioni:

- i. *"dati generali del proponente comprendenti, nel caso di impresa, copia del certificato camerale";*
- ii. *"la descrizione delle caratteristiche della fonte utilizzata, con l'analisi della producibilità attesa, ovvero delle modalità di approvvigionamenti;*
- iii. *"la descrizione dell'intervento, delle fasi, dei tempi e delle modalità di esecuzione ei complessivi lavori previsti, del piano di dismissione degli impianti e di ripristino dello stato dei luoghi;*
- iv. *"una stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi e delle misure di reinserimento e recupero ambientale proposte". A tale riguardo si evidenzia, la necessità che il proponente fornisca, ad integrazione, il "Computo metrico delle opere di dismissione" redatto secondo quanto esplicitato all'art. 32 del D.P.R. 207/2010. Inoltre, ai fini della completezza della documentazione, il proponente dovrà predisporre i correlati elaborati "Elenco dei prezzi unitari" e "Analisi dei Nuovi Prezzi".*
- v. *"un'analisi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche dell'intervento";*
- vi. *"un elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento".*

12) Ricevuta di pagamento degli oneri per l'A.U.

Si chiedono chiarimenti in merito alla modalità con la quale sono stati calcolati i suddetti oneri.



In ogni modo si rappresenta che gli oneri istruttori dovranno essere determinati, e conseguentemente integrati, sulla base dell'importo complessivo rinveniente dal Quadro Economico, di cui si è chiesta relativa integrazione al punto 8), per la realizzazione dell'intervento aggiornato e dal Quadro Economico di dismissione richiesto. È necessario, pertanto, procedere alla verifica e all'adeguamento di quanto versato, precisando che, ai sensi dell'art. 5 comma 7 della L.R. n. 25/2012 e ss.mm.ii., gli oneri istruttori dovuti sono pari allo 0,03% dell'investimento complessivo di cui sopra.

13) Marca da bollo

elaborato non conforme – ovvero per attestare il pagamento dell'imposta di bollo dovuta per la presentazione di istanze alla Pubblica Amministrazione l'Istante deve procedere al deposito della stessa annullandola nei modi previsti dall'art. 12 del DPR 642/1972, oppure apponendo la marca da bollo su specifica dichiarazione di attestazione resa in atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del dpr 28/12/2000 n. 445 che indichi il procedimento per cui è utilizzata la marca da bollo annullata ed i dati identificativi della stessa.

14) Rilievo di elementi caratteristici del paesaggio agrario

elaborato non conforme al punto 2.2.c.iii della D.G.R. 3029/2010 e punto 4.3.3 della D.D. 1/2011 "*Istruzioni Tecniche*" - ovvero è necessario effettuare un rilievo sul campo e rilevare la presenza di elementi caratterizzanti il paesaggio agrario quali alberi monumentali, alberature e muretti a secco. Il rilievo, esteso a tutta l'area di progetto e nel suo intorno, per una fascia estesa almeno per 500 m, deve essere georiferito e dotato di legenda esplicativa. Qualora non fossero presenti elementi caratteristici del paesaggio agrario è necessario produrre esplicita attestazione dell'assenza.

15) Rilievo di produzione agricole di particolare pregio

elaborato non conforme al punto 2.2.c.ii della D.G.R. 3029/2010 e punto 4.3.2 della D.D. 1/2011 "*Istruzioni Tecniche*" - ovvero è necessario effettuare un rilievo sul campo e rilevare la presenza di eventuali colture agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P., I.G.T., D.O.C. e D.O.P.. Il rilievo, esteso a tutta l'area di progetto e nel suo intorno, per una fascia estesa almeno per 500 m, deve essere georiferito e dotato di legenda esplicativa. Qualora non fossero presenti produzioni agricole di pregio è necessario produrre esplicita attestazione dell'assenza.

16) Rilievo piano altimetrico e studio di inserimento urbanistico

elaborato non conforme con il punto 2.2.a della D.G.R. 3029/2010 e punto 4.2.8 della D.D. 1/2011 "*Istruzioni Tecniche*" - ovvero i rilievi pianoaltimetrici e lo studio di inserimento urbanistico devono essere redatti con le modalità previste all' art. 28



del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.. nonché al comma 2) lettera c) art. 24 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.

Si chiede di trasmettere l'elaborato "*StudioInserimentoUrbanistico*" in cui sia riportato lo stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo esteso all'immediato intorno per almeno per 1000 m distribuito uniformemente attorno all'impianto, dotato di legenda esplicativa e con riportate le NN.TT.A.

17) Strati Informativi

l'elaborato non è conforme con il punto 4.1 e Allegato "*Implementazione degli strati informativi allegati al progetto*" e Sezione 2/ Fonte Solare - modello fisico della D.D. 1/2011 "*Istruzioni Tecniche*" - ovvero si chiede di redigere gli "strati informativi identificativi e delle interferenze" rappresentativi dell'impianto in ogni sua componente, comprensivo di tutte le opere di connessione e le infrastrutture necessarie al suo funzionamento, e funzionali anche all'individuazione delle relazioni tra gli "oggetti" del progetto e gli elementi caratteristici del territorio tutelati dai diversi Piani settoriali in vigore nella Regione Puglia, coerentemente alle previsioni della citata determina.

18) Tabella con l'elenco degli elaborati prodotti

elaborato non conforme al punto 4.4.3 della D.D. 1/2011 "*Istruzioni Tecniche*" - ovvero, si chiede di implementare l'elaborato indicando tutti gli elaborati trasmessi e di aggiornare l'elenco degli elaborati della tabella con le modifiche e le integrazioni derivanti dal recepimento della presente nota. Inoltre, si precisa che nel caso di firma digitale da parte di professionisti iscritti all'albo, deve essere allegata all'istanza di AU una dichiarazione attestante il proprio numero di iscrizione e l'albo di appartenenza. Tali dichiarazioni, firmate a loro volta digitalmente ognuna dal proprio dichiarante, con allegato documento di riconoscimento del dichiarante, devono essere raggruppate in un file *.zip includendo anche la tabella riepilogativa degli elaborati dei documenti allegati.

Si rammenta, inoltre, che tutta documentazione allegata all'istanza di AU deve essere firmata dai tecnici competenti e controfirmata dal rappresentante legale della società istante con le modalità previste dal punto 4.4.2 della D.D. 1/2011 "*Istruzioni Tecniche*".

Si evidenzia, altresì, che la documentazione a corredo dell'istanza, risulta carente di:

A. Documentazione attestante i requisiti soggettivi, previsti per gli imprenditori commerciali, in conformità ai punti 1.1 e 2.2.h) della D.G.R. n.3029/2010.

A tal fine si allega il modello, adeguato al D.Lgs 50/2016 s.m.i., che deve essere debitamente compilato e firmato da ciascun amministratore.

B. "Dichiarazione del conduttore dei terreni agrari" di cui al punto 4.3.4 della D.D. n. 1/2011, "Istruzioni Tecniche". La determina dirigenziale prevede a tale riguardo che la dichiarazione, da produrre "*nel caso di istanze relative ad impianti da insediarsi in zone*



agricole”, deve essere resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell’art.47 del D.P.R. 445/00 e s.m.i., allegando il documento di riconoscimento del dichiarante, da parte del *“conduttore dei terreni agrari ricadenti sull’area interessata dall’impianto”*, o dal legale rappresentante della società proponente, ove ne abbia conoscenza, e deve attestare che:

- *“la realizzazione dell’impianto non comporta l’espianto di impianti arborei oggetto di produzioni agricole di qualità;*
- *sulle aree interessate dal progetto non gravano impegni derivanti dal loro inserimento in piani di sviluppo agricolo aziendale finanziate nell’ambito di Piani e Programmi di sviluppo agricolo e rurale cofinanziati con fondi europei (FEOGA, FEASR), non coerenti con la realizzazione dell’impianto”.*

C. **“Mappa di aree e manufatti oggetto di finanziamenti pubblici” di cui al punto 4.3.8 della D.D. n. 1/2011, “Istruzioni Tecniche”**. La determina dirigenziale prevede a tale riguardo che, *“nel caso in cui sull’area interessata dal progetto insistano aree e/o manufatti che siano stati oggetto di finanziamenti pubblici, comunitari, nazionali o regionali negli ultimi 3 anni, è necessario predisporre una mappa che evidenzi le suddette aree e/o manufatti, nonché gli elementi su cui persistano gli impegni connessi al suddetto”*. La mappa deve essere georiferita e dotata di una legenda esplicativa che permetta di identificare i diversi elementi oggetto di finanziamento (o su cui persistono impegni connessi al finanziamento) ed il relativo finanziamento attribuito.

E’ necessario, inoltre, che alla mappa sia allegata una *“dichiarazione relativa ai finanziamenti ricevuti”* a firma dei proprietari/conduttori. La dichiarazione, resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445/00 e s.m.i., dai proprietari/conduttori o, in alternativa, dal legale rappresentante della società proponente, ove questi ne abbia conoscenza, deve essere presentata anche nel caso in cui l’area non sia stata soggetta a finanziamenti pubblici.

Si fa presente, inoltre, che il **Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per l’Energia – Divisione IV – Ufficio U.N.M.I.G.** di Napoli, con nota prot. n. 1429 del 4/04/2013, ha comunicato che *“i proponenti per la realizzazione di nuove linee elettriche devono sempre effettuare autonomamente la verifica puntuale della interferenza dei progetti con i titoli minerari per idrocarburi”* secondo le indicazioni reperibili sul sito al seguente indirizzo: <http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/unmig/norme/dir110612.htm>. Pertanto, il coinvolgimento nel procedimento autorizzativo del predetto Ufficio U.N.M.I.G. avverrà solo in caso di interferenze riscontrate dalla Società che dovrà tempestivamente comunicarlo allo scrivente Ufficio per i conseguenti adempimenti.

Si fa presente, altresì, che l’**Ente Nazionale per l’Aviazione Civile**, con nota prot. n. 79503 del 23/07/2015, ha comunicato che *“dal 16/02/2015 sul sito istituzionale dell’ENAC (www.enac.gov.it), alla sezione ostacoli e pericoli per la navigazione aerea, sono state*



pubblicate le nuove modalità di presentazione delle istanze di valutazione della compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea, ai sensi dell'art. 709 co. 2 del Codice della Navigazione"; pertanto in sede di Conferenza di Servizi "... o il Proponente è in grado di produrre una asseverazione di non interesse aeronautico caricata sul portale nella documentazione di progetto e inviata ad ENAC, o ha attivato l'iter di valutazione, che genera un numero del tipo MWEB_ANNO_NUMERO PROGRESSIVO (ad es. MWEB_2021_1907). In quest'ultimo caso si fa notare che le istanze per la valutazione di potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea non sono mai soggette a silenzio-assenso perché autorizzazioni/dinieggi/pareri sono il risultato di procedimenti complessi che comprendono anche accertamenti tecnici, verifiche e valutazioni atte ad assicurare la sicurezza delle operazioni di volo e la pubblica incolumità. Per i procedimenti complessi, la normativa comunitaria prevede l'obbligo di emanare provvedimenti espliciti (Corte Giust. UE 28/02/1991, C-360/87), al fine di garantire effettività agli interessi tutelati ...".

Si rende noto, altresì, che il **MISE - Divisione III – Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise**, con riferimento alla Installazione di reti di comunicazione elettronica in fibra ottica, con nota del 02/09/2020, acquisita al prot. n. 6085 del 07/09/2020 ha indicato che, ai sensi degli artt. 99 e 104 del D.lgs. 259/2003 "Codice delle Comunicazioni Elettroniche", l'eventuale installazione ed esercizio di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, (come ad esempio possono essere le reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, trasmissione dati in generale, ecc.), sono oggetto di autorizzazione generale. In particolare, le reti di comunicazione elettronica, che non rientrano nella casistica degli artt. 99 comma 5 e 105 comma 2 lettera a) del medesimo Codice (installazione nel proprio fondo o in più fondi dello stesso proprietario, possessore o detentore purché contigui), se installate ed esercite su supporto fisico, ad onde convogliate o con sistemi ottici (fibra), sono soggette ad autorizzazione generale di cui all'art.104 comma 1) lettera b) D.lgs. 259/2003 da conseguirsi con le modalità prescritte dagli artt. 99 c. 4 e 107 c.5: il soggetto interessato dovrà produrre apposita istanza secondo il modello da inoltrare al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione e Postali - Divisione II – [Viale America 201 – 00144 ROMA](#) – PEC: dgscerp.div02@pec.mise.gov.it. Pertanto, si chiede, ove il progetto preveda la realizzazione delle suddette opere, di procedere all'inoltro dell'istanza e di darne evidenza a questa Sezione e all'Autorità Ambientale competente. A tale riguardo, in allegato alla presente, si trasmette modello relativo alla "Dichiarazione per l'installazione o l'esercizio di reti di comunicazioni elettroniche su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici", inoltrata dal MISE - Divisione III – Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise, con la nota del 02/09/2020, acquisita al prot. n. 6085 del 07/09/2020.

Alla luce di quanto sopra esposto si comunica che, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs n.152/2006, la documentazione depositata sul portale della Provincia di Foggia, nonché caricata da codesto proponente sul portale regionale www.sistema.puglia.it non può



considerarsi completa ed adeguata, tenuto conto del fatto che la documentazione prevista dal punto 2.2 della citata D.G.R. 3029/2010, è considerata *contenuto minimo dell'istanza ai fini AU*. Pertanto **si richiede di voler trasmettere la predetta documentazione entro il termine di 30 giorni, oltre il quale l'istanza si intenderà archiviata, o altro termine eventualmente più restrittivo** che vorrà indicare codesta Autorità competente nell'ambito del PAUR.

La documentazione dovrà essere caricata all'interno del portale www.sistema.puglia.it e trasmessa, altresì, all'Autorità Competente ai fini della pubblicazione sul proprio sito istituzionale. Al completamento della integrazione documentale, la procedura telematica del portale di Sistema Puglia consente la generazione della "Comunicazione di documentazione integrata", che deve essere firmata ed inoltrata, a mezzo pec, all'indirizzo di questa Sezione, ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it.

Infine, nel rispetto dei principi di efficienza, economicità, semplificazione e non aggravamento del procedimento si precisa che in ciascuna sezione del portale dovranno essere caricati, oltre alla documentazione richiesta (integrazione e/o sostituzione), anche gli elaborati - afferenti alla stessa sezione - già trasmessi e per i quali non è stata richiesta integrazione e/o sostituzione, ai fini della completezza della documentazione allegata all'istanza. **Si rammenta, altresì, che tutta la documentazione integrativa predisposta in riscontro alle richieste degli Enti coinvolti nel procedimento di PAUR dovrà essere resa disponibile sul portale regionale www.sistema.puglia.it**. A tale scopo la società **PV Invest Italia** srl dovrà allegare all'istanza apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, da rendere ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., attestante *la conformità tra la documentazione presentata ai fini del rilascio del PAUR comprensiva delle integrazioni richieste con la presente nota e quella allegata all'istanza di Autorizzazione Unica*.

Si specifica la presente comunicazione attiene alla sola verifica della completezza formale della documentazione a corredo dell'istanza, funzionale all'avvio di procedimento di autorizzazione unica, ai sensi del punto 3.5 delle DGR 3029/2010 nonché in conformità alle previsioni di cui al D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. e D.M. 10/09/2010 nonché L.R. 25/2012 e s.m.i. e L.R. 31/2008 e s.m.i. e, pertanto, questa amministrazione si riserva di chiedere nel corso del procedimento, allorquando avviato a seguito delle integrazioni richieste, ulteriori integrazioni ad esito di successive verifiche anche sostanziali e di merito in ordine alla documentazione complessivamente presentata e prodotta.

Nelle more dell'acquisizione della documentazione anzidetta non può esitarsi in senso favorevole la verifica della completezza documentale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per quanto di competenza di quest'Ufficio.

Questa amministrazione, inoltre, potrà esprimersi ai fini AU, nel presente procedimento di PAUR, solo in esito alla pronuncia favorevole di compatibilità ambientale e



paesaggistica espressa dalle Autorità Competenti, nonché a valle dell'acquisizione dei pareri e/o nulla osta favorevoli o favorevoli con prescrizioni, espressi dalle Amministrazioni coinvolte nel procedimento.

Il Funzionario Istruttore
Valentina Benedetto

Il Dirigente della Sezione
Angela Cistulli